

Comune di AGNA

Provincia di Padova

REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO NEL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 25.09.2007

I N D I C E

- ***PRESCRIZIONI GENERALI***

- Art. 1. Generalità
- Art. 2. Presentazione della domanda singola o continuativa
- Art. 3. Rilascio dell'autorizzazione singola o continuativa
- Art. 4. Conservazione del provvedimento di autorizzazione
- Art. 5. Garanzie
- Art. 6. Diritti di Segreteria

- ***PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI***

- Art. 7. Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori
- Art. 8. Prescrizioni in materia di circolazione stradale
- Art. 9. Obblighi diversi
- Art. 10. Sanzioni

- ***PRESCRIZIONI TECNICHE***

- Art. 11. Lavori di scavo
- Art. 12. Lavori di ripristino
- Art. 13. Manutenzione degli scavi
- Art. 14. Tutela del verde

- ***PRESCRIZIONI FINALI***

- Art. 15. Prescrizioni finali

PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 1. Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere:

- **autorizzazione singola** per un solo intervento puntuale e definito;
- **autorizzazione continuativa** per interventi di enti e società di pubblici servizi (gas, fognature, etc...).

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dall'Amministrazione comunale nell'ambito dei programmi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale.

Art. 2. Presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione allo scavo i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio Tecnico Comunale, il quale emetterà il relativo provvedimento entro **30 giorni** dal ricevimento della richiesta, salvo eventuale diniego motivato.

Se la domanda non è regolare l'ufficio ne dà comunicazione al richiedente nel termine di 15 giorni. In tal caso il termine iniziale per il rilascio dell'autorizzazione decorre dalla data di ricevimento della domanda regolarizzata.

Ogni domanda **singola**, in duplice copia, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) - generalità del richiedente: il cognome e nome, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.;
 - nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;
- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio eventualmente prescriverà in relazione ad ogni singola autorizzazione;
- e) nominativo ed indirizzo dell'impresa esecutrice e del tecnico incaricato alla direzione lavori.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

1. **planimetria** in scala adeguata (minimo scala 1:2.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
2. **sezioni trasversali**, scala 1:100 della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche di dimensionamento;
3. **caratteristiche dimensionali** dello scavo (larghezza e sezione e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto);
4. **documentazione fotografica** idonea alla corretta interpretazione dello stato dei luoghi;
5. **deposito cauzionale** a tutela del corretto ripristino di cui all'art. 5.

Ogni domanda **continuativa**, in duplice copia, regolarmente firmata dal legale rappresentante dell'ente o società, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) **denominazione**, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;
- b) **descrizione sintetica** e generica dell'opere da eseguire e dei tempi preventivati mediamente per l'effettuazione dei lavori;
- c) **dichiarazione** in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio eventualmente prescriverà dopo la comunicazione di inizio lavori;
- d) **deposito cauzionale** e/o polizza fidejussoria a tutela del corretto ripristino di cui all'art. 5.

Comunicazione inizio lavori di autorizzazione continuativa.

Almeno 10 gg. prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa (anche via fax) domanda contenente gli estremi dell'Autorizzazione rilasciata e:

- a) **denominazione della strada** ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- b) **descrizione puntuale** dell'intervento da eseguire e dei tempi previsti per l'effettuazione dei lavori;
- c) **nominativo ed indirizzo dell'impresa esecutrice** e del tecnico incaricato alla direzione lavori.

Art. 3. Rilascio dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni dovranno essere **ritirate dal richiedente entro 60 giorni** dalla comunicazione dell'ufficio, pena la decadenza della validità dell'autorizzazione. Il ritiro dell'autorizzazione è subordinato al pagamento della cauzione di cui all'art. 5, nonché al pagamento dei diritti di

- segreteria, come stabilito all'art. 6;
2. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.
 3. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.
 4. L'Autorità competente può revocare o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo.
 5. L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.
 6. L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o la manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione. Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.
 7. il presente Regolamento si applica anche ai soggetti concessionari di pubblici servizi.
 8. I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi o di soggetti titolari di concessioni a realizzare opere previste dai strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.

Art. 4. Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento della cauzione e alla comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta dei funzionari della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti.

Art. 5. Deposito cauzionale e polizza fidejussoria

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico oltre che del rispetto del presente Regolamento e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, presterà idonea deposito cauzionale, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, secondo le seguenti modalità di calcolo:

Area d'intervento	€/mq	Importo minimo €.
zone non pavimentate	350,00	700,00
zone a verde	400,00	800,00
strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso	700,00	1700,00
strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti e le lastre di porfido, betonella, etc.)	1000,00	2.200,00

L'importo della cauzione verrà riportato nel testo dell'autorizzazione singola.

La cauzione verrà svincolata a seguito della dichiarazione di fine lavori, da cui risulti che le opere sono state eseguite a regola d'arte e non prima di 6 mesi dalla fine lavori.

Qualora risulti il non regolare ripristino delle aree pubbliche e di uso pubblico da apposito sopralluogo del tecnico comunale, l'amministrazione comunale provvederà ad incamerare la cauzione e ad eseguire in proprio le opere di ripristino.

Art. 6. Diritti di segreteria

All'atto del ritiro dell'autorizzazione ad eseguire gli interventi di scavo e conseguenti ripristini, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al versamento dei diritti di segreteria, pari a Euro 50,00.

PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 7. Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo.

Art. 8. Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare

se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale: quest'ultima sarà acquisita direttamente dall'Ufficio che rilascia l'autorizzazione allo scavo e a essa allegata.

Se nel corso dei lavori autorizzati dall'Amministrazione comunale insorgessero pericoli per la salute e la sicurezza pubblica, l'autorizzazione si intenderà automaticamente revocata.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi.

Art. 9. Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture.

In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Agna, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

Art. 10. Sanzioni

Gli organi di polizia locale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

La mancata regolare e conforme esecuzione dei ripristini – dopo specifica contestazione mediante fax o raccomandata a.r. o telegramma postale – comporta l'utilizzo della somma del deposito cauzionale di cui all'art. 5 per l'esecuzione di lavori a cura del Comune.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 11. Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega.

Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere pari alla larghezza dello scavo più il 20%, e dovrà essere eseguita per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo più ml 0,50.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

Art. 12. Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito mediante misto stabilizzato minuto mescolato con calce idraulica in ragione di 70/80 Kg. per mc. di inerte e accuratamente costipato meccanicamente. In ogni caso i ripristini del piano viabile bitumato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" per uno spessore finito di almeno cm. 15 per tutta la sezione dello scavo (da realizzarsi preferibilmente alla fine di ogni giornata lavorativa e, comunque a chiusura di ciascuna settimana), successive ricariche con conglomerato bituminoso (pezzatura 0 - 8 mm.) da effettuarsi ogni qualvolta si determinano avallamenti a seguito di assestamenti naturali (che l'Ente titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, allorquando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 5 minimo e per una larghezza (oltre a quella dello scavo e su ambo i lati dello stesso) di m. 0,50 se trattasi di intervento in longitudinale e di m. 1,00 per gli attraversamenti trasversali e per l'apertura di buche giunto e simili. Successivamente sarà posta in opera una geogriglia ancorata su conglomerato bituminoso sottostante, che avrà le seguenti caratteristiche tecniche: struttura a maglia quadrata di lato 30mm., costituita da filamenti in fibra di poliesteri rivestita con uno strato di bitume per assicurare l'aderenza con il conglomerato bituminoso. Dopo la posa di detta griglia si procederà alla ripavimentazione con manto d'usura fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

I pali di sostegno dei nuovi punti luce dovranno essere posizionati verso campagna rispetto al ciglio bitumato stradale, ubicandoli in luoghi tali da non arrecare pericolo per la pubblica incolumità. I plinti di fondazione dei pali luce non dovranno restringere la larghezza del fosso esistente.

Negli attraversamenti e negli allacciamenti l'eventuale nuova condotta dovrà essere interrata mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a ml. 1,00 sotto il piano viabile ed il lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati sui passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati. Qualora la trivellazione non fosse possibile, per gravi e documentati motivi, lo scavo, della larghezza minima necessaria, dovrà essere realizzato con un angolo di 45 gradi rispetto all'asse stradale fatto a metà sezione stradale per volta previa verifica e formale benestare degli uffici interessati.

Nel caso di interventi su banchina stradale compresa tra l'esistente bordo bitumato ed il cordolo del marciapiede, l'intervento deve avvenire mediante costituzione di regolare cassonetto composto da: cm. 40 di tout-venant mescolati con Kg. 80 di calce idraulica per mc. di inerte; cm. 7 di bynder e cm. 3 di manto d'usura. Lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere realizzato con pozzetti sifonati a bocca di lupo posti ad una distanza di m. 15,00 l'uno dall'altro.

Se si rende necessario collocare un cavidotto, parte in banchina e parte nel letto del fossato di guardia stradale, l'intervento deve essere effettuato mediante trivellazione orizzontale, oppure con catenaria con la sezione di scavo più piccola consentita.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune di Agna, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale.

Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

Art. 13. Manutenzione degli scavi

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima di avere acquisito la dichiarazione di fine lavori di cui all'art. 5; fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente il permesso di scavo.

Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale e dal presente regolamento.

Art. 14. Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente regolamento dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

PRESCRIZIONI FINALI

Art. 15. *Prescrizioni finali*

Il presente Regolamento si applica anche nei confronti di tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, hanno presentato richiesta di autorizzazione o nulla osta, già acquisita agli atti, per eseguire interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale, ai quali non è ancora stato rilasciato il provvedimento finale di autorizzazione o nulla osta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.